

Le lettere e il viaggio interiore fra Giacomo e Paolina Leopardi Due anime malinconicissime

In queste lettere, «la sorella del poeta», per citare Virginia Woolf, esce finalmente dall'ombra: non più solo appendice biografica alla storia di un fratello straordinario, il personaggio di Paolina si fa spazio tra queste righe e ci parla di molte cose: di una prigionia femminile che è fonte di sofferenza e frustrazione, di una curiosità indomita, di un desiderio di libertà che diventa viaggio interiore e intellettuale, di un amore fraterno profondissimo che si incrina per gli orientamenti ideologici sempre più contrastanti dei due, fino al silenzio. Paolina è per Giacomo un'interlocutrice colta e vivace, complice e sostenitrice, uno spirito inquieto esiliato nel polveroso Palazzo Leopardi; e lui tenta di sostenerla da lontano con le sue bel-



G. e P. Leopardi
'Il mondo non è bello se...'
Nottetempo
190 pagine, 14 euro

lissime lettere che le aprono il mondo: le città, le letture, gli incontri, mescolati al fluire della vita intima e alle bagatelle che restituiscono il sapore del quotidiano. E a emergere da questo dialogo non è soltanto il ritratto di due anime malinconicissime e appassionate, che si specchiano a distanza, ma anche l'immagine di una società chiusa e dura, alla quale entrambi tentano caparbiamente di resistere. La curatrice, Laura Barile, ha insegnato Letteratura italiana presso l'Università di Siena e si è occupata di editoria, quotidiani e di poesia, in particolare di Vittorio Sereni e Eugenio Montale. Ha esordito nella narrativa con i racconti Oportet (1997, Premio Calvino) e ricevuto il Premio dell'Accademia dei Lincei per le Letterature europee. Con lei, Antonio Prete professore di Letterature comparate presso l'Università di Siena e autore di saggi e poesie.

